

TRIBUNALE DI FOGGIA

Promossa da

C/

Descrizione Elaborati: **Lotto 2.09** **PERIZIA GENERALE** **(F.94 p.lla 834 sub.76 – Cat.C/6 – P.S1)**	
Scala:	Elaborato n.: EL.01
Data:	

TRIBUNALE DI FOGGIA

xxxxxxxxxxxxxxxxx

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

xxxxxxxxxxxxxxxxx

Promossa da

xxxxxxxxxxxxxxxxx

contro

xxxxxxxxxxxxxxxxx

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

RELAZIONE

di

PERIZIA TECNICA D'UFFICIO

LOTTO 2.09

INDICE DEI CAPITOLI

- PREMESSA
- RISPOSTE Al QUESITI

1.0 QUESITO 1

1.1. Completezza documenti di cui all'art. 567

1.2. Ricostruzione vicende traslative

1.3. Corrispondenza dei dati catastali

1.4. Sussistenza altre procedure esecutive

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

2.0 QUESITO 2

2.1. Identificazione dei beni

2.2. Esatta individuazione dei beni

3.0 QUESITO 3

3.1. Descrizione analitica dei beni

4.0 QUESITO 4

4.1. Stima dei beni

4.2. Specificazione delle superfici rilevate

5.0 QUESITO 5

5.1. Verifica della comoda separabilità

6.0 QUESITO 6

6.1. Individuazione e descrizione del lotto

7.0 QUESITO 7

7.1. Stato di possesso dei beni

8.0 QUESITO 8

8.1. Formalità, vincoli od oneri che resteranno a carico dell'acquirente

9.0 QUESITO 9

9.1 Formalità, vincoli od oneri che risulteranno non opponibili all'acquirente

10.0 QUESITO 10

10.1 Regolarità edilizia e urbanistica dei beni.

10.2 Dichiarazione di agibilità

10.3 Regolarità catastale

11.0 QUESITO 11

11.1 Attestato di prestazione energetica

12.0 QUESITO 12

12.1 Verifica sussistenza condizioni di cui all'art. 1-quater L. n. 199/2008

CONCLUSIONI – Scheda di sintesi

ALLEGATI

A – Ordinanza di nomina

B – Verbali di sopralluogo

C – Visure presso la Conservatoria dei RR. II.

D – Atto di provenienza

E – Visure catastali aggiornate

F – Mappa censuaria

G – Planimetrie catastali

H – Documentazione tecnica prodotta dall'U.T.C.

I – Individuazione fabbricato con ortofoto

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

K – Doc. amm.re di condominio

L – Stato di possesso dei beni

M – Rassegna fotografica

N – Rilievo Planimetrico del compendio pignorato

O – Valutazione del Lotto

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

0.0 - PREMESSA

Con convocazione a mezzo PEC del 04/12/2019 della Cancelleria per le Esecuzioni xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx 17/12/2019 per l'affidamento della Consulenza Tecnica d'Ufficio relativa alla Procedura xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx

A) xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx

B) xxxxxxxxxxxxxxxxx

C) xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx

D) xxxxxxxxxxxxxxxxx [redacted] xxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx

E) xxxxxxxxxxxxxxxxx

F) xxxxxxxxxxxxxxxxx

In tale data il sottoscritto veniva nominato, dal su citato Giudice, C.T.U. per la procedura in oggetto e dopo il giuramento di rito gli venivano affidati i seguenti quesiti (v. all. A):

"Esaminati gli atti contenuti nel fascicolo processuale e previa effettuazione di sopralluogo ed ispezione dei beni oggetto di esecuzione, proceda l'esperto al:

1. **Controllo completezza documenti di cui all'art. 567, comma 2, cp.c.** (estratto del catasto, certificati delle iscrizioni e trascrizioni, a favore e contro, relative al compendio pignorato nei venti anni anteriori alla trascrizione pignoramento, atto di trasferimento. anteriore di almeno venti anni alla trascrizione del

pignoramento), segnalando immediatamente al Giudice dell'esecuzione quelli, mancanti. o inidonei, senza proseguire nelle operazioni di stima.

1.bis - Ricostruzione vicende traslative degli immobili pignorati nel ventennio anteriore al pignoramento, sulla base della documentazione già in atti, esplicitando i. vari passaggi (senza effettuare rinvii *per relationem* alla documentazione in atti o alla certificazione notarile della quale non è sufficiente riportarne pedissequamente il contenuto) e dando atto delle eventuali variazioni catastali che hanno interessato l'immobile pignorato nel corso del tempo

In mancanza di continuità nelle trascrizioni o per il caso di incompletezza della documentazione ipocatastale ventennale l'esperto dovrà sospendere le operazioni, relazionando al G.E. al fine di ottenere indicazioni per il prosieguo, mentre non potrà autonomamente integrare la documentazione ipocatastale.

1.ter – Verifica corrispondenza dei dati catastali degli immobili con quelli riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, specificando - per il caso, in cui riportino dati catastali non più attuali - se le variazioni intervenute in epoca anteriore alla trascrizione del pignoramento (per fusione, soppressione, etc.) abbiano determinato modifiche sul piano della consistenza dell'immobile. (In tal caso l'esperto dovrà sospendere le operazioni peritali relazionando al G.E.)

1. quater – Verifica sussistenza altre procedure esecutive gravanti sul medesimo immobile, relazionando al G.E., in caso di esito positivo e previa sospensione delle operazioni peritali

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

coniugato, a tal uopo producendo l'estratto dell'atto di matrimonio (ovvero il certificato di stato libero), evidenziando la sussistenza di eventuali convenzioni patrimoniali riportate a margine dello stesso e la data della relativa annotazione

2. **Identificazione dei beni** comprensiva dei confini e dei dati catastali, indicandone tipologia, ubicazione, accessi, confini, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni:

2.bis – Esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, mediante sovrapposizione delle ortofoto o delle foto satellitari o stralcio di foto satellitari od ortafoto, reperibili anche sul web e sui siti ufficiali degli enti locali, con le mappe catastali elaborate dalla SOGEI, dandone esplicitamente atto nella relazione in. risposta al presente. quesito e corredando la perizia. di un apposito elaborato grafico in scala recante la sovrapposizione tra le vigenti mappe catastali e foto satellitari od ortofoto per la localizzazione del bene/i staggito/i

3. **Analitica descrizione dei beni** mediante allegazione di planimetrie catastali per gli immobili urbani, delle planimetrie risultanti dal sopralluogo e dai rilievi eseguiti in adeguato rapporto di scala; e di riproduzioni fotografiche degli stessi; in particolare indichi le caratteristiche strutturali e distributive dell'immobile,

l'altezza utile interna, le finiture e le caratteristiche esterne ed interne, lo stato di manutenzione e conservazione, la presenza di eventuali proprietà condominiali, la dotazione di impianti tecnologici e la loro rispondenza al D.M. 37/08, precisandone in caso contrario i presumibili costi di adeguamento

4. **Stima dei beni** in base al valore di mercato, da determinare mediante calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione ' del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute o per quelle occorrenti . ai fini delle operazioni di bonifica ove siano' presenti rifiuti tossici o nocivi

   4.- bis – Specificazione delle superfici rilevate in forma tabellare delle superfici rilevate in accordo alle indicazioni di cui all'allegato 2) del Manuale della Banca Dati dell'OMI, esplicitando i coefficienti di omogeneizzazione impiegati per le pertinenze, sino al calcolo della complessiva superficie commerciale vendibile

5. **Verifica della comoda separabilità** in caso di bene indiviso della comoda separabilità in natura della quota spettante all'esecutato. L'esperto dovrà indicare il valore di stima dell'intero e della sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise, accertando altresì la riduzione del valore dell'immobile conseguente al fatto che detta quota sia venduta da sola

6. **Individuazione e descrizione dei lotti** da porre in vendita, indicando per ciascuno ubicazione, consistenza, confini, dati catastali e prezzo base

7. **Individuazione dello stato di possesso dei beni**, (ad es. verificando l'intestazione dei contratti di luce, acqua e gas ed il soggetto che nel corso degli anni ha pagato l'Ici/Imu) con l'indicazione, se occupati da terzi, del titolo in base al quale sono occupati, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento precisando data di registrazione, durata, data di scadenza (anche ai fini della eventuale disdetta), data di rilascio fissata o stato della causa eventualmente promossa per il rilascio. Verifichi l'esperto se il canone pattuito sia o meno adeguato ai sensi dell'art. 2923, III coma c.c., ovvero corrispondente al giusto prezzo od a quello risultante da precedenti locazioni

8. **Accertamento esistenza di eventuali formalità, vincoli od oneri** anche di natura condominiale (*), gravanti sui beni, che resteranno a carico dell'acquirente ivi compresi i vincoli derivanti da contratti

incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il loro carattere storico-artistico nonché l'esistenza di diritti reali di terzi (quali usufrutto, uso, abitazione, servitù, etc.) che limitino la piena fruibilità del cespite, indicando, anche per questi ultimi, l'eventuale anteriorità alla trascrizione del pignoramento e l'incidenza sul valore di stima;

(*) Indichi, in particolare: l'importo annuo spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie), le eventuali spese straordinarie già deliberate, ma non ancora scadute, le eventuali spese condominiali scadute e non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, le eventuali cause in corso, le domande giudiziali (precisando se le cause con le stesse introdotte siano ancora in corso ed in che stato), la sussistenza di provvedimenti giudiziali di assegnazione della casa coniugale trascritti contro il debitore ed emessi prima del pignoramento nonché le eventuali obbligazioni *propter rem*

9. **Accertamento esistenza di eventuali formalità, vincoli od oneri** gravanti sui beni, che saranno cancellati o che non risulteranno non opponibili all'acquirente

10. **Verifica regolarità edilizia e urbanistica dei beni,** alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica dei beni, nonché all'accertamento dell'esistenza della dichiarazione di agibilità degli stessi, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa per fondi rustici e terreni aventi superficie superiore a 5.000 mq, anche se pertinenza di fabbricati

11. **Verifica sussistenza attestato di prestazione energetica**, se abilitato, ovvero in mancanza avvalendosi dell'ausilio di un tecnico certificatore (le cui competenze saranno liquidate dal G.E. ai sensi dell'art. 56 D.P.R.115/2002) della sussistenza dell'attestato di prestazione energetica relativa al compendio staggiato, provvedendo, qualora essa non vi sia, alla predisposizione della medesima certificazione, con asseverazione relativa ai cespiti per i quali è necessaria

In **particolare** per gli immobili urbani, l'esperto dovrà:

a. accertare se essi risultino regolarmente accatastati limitandosi, per il caso negativo, a darne atto nell'elaborato tecnico ed a quantificare i costi occorrenti;

b. verificare la conformità tra quanto rilevato in sede di sopralluogo e quanto desumibile dalle planimetrie catastali in atti, precisando in caso di difformità le eventuali attività tecniche da porre in essere ed i prevedibili costi per la corretta rappresentazione dello stato dei luoghi, qualora necessarie per l'eventuale emissione del decreto di trasferimento dei beni

c. accertare se siano stati costruiti prima del 10.9.1967, ovvero successivamente a tale data, indicando

gli estremi della licenza o concessione edilizia permesso di costruire o altro titolo abilitativo (e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa

d. verificare se siano stati realizzati nel rispetto delle norme edilizie in vigore all'epoca della loro costruzione riscontrando contestualmente la coincidenza tra quanto assentito col titolo abilitativo e ciò che in concreto è stato realizzato

e. descrivere, ove presenti, le opere abusive, precisando se siano o meno suscettibili di sanatoria alla stregua della vigente legislazione: in caso di abusi sanabili, l'esperto dovrà determinare il valore di mercato di edifici analoghi, diminuito delle spese presumibilmente necessarie per la regolarizzazione; in caso di abusi non suscettibili di sanatoria, l'esperto dovrà invece determinare il valore di mercato del terreno sul quale sorge la costruzione abusiva, diminuito delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione e per il pagamento delle relative sanzioni e aumentato dell'eventuale valore d'uso dell'edificio fino alla sua demolizione

f. per l'edilizia convenzionata, accertare se la proprietà del suolo su cui sorge il bene pignorato appartenga all'Ente concedente e se siano state completate dallo stesso le eventuali procedure espropriative.

Per gli immobili a uso industriale, l'esperto dovrà accertare se gli impianti tecnologici siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e se nell'area siano presenti rifiuti speciali o tossici, determinando, nell'ipotesi affermativa, i presumibili costi di smaltimento, in base ai codici CER dei rifiuti qualora individuabili, nonché le iscrizioni e le abilitazioni di Legge: che devono possedere le imprese che dovranno occuparsi della gestione degli stessi';

Per i terreni, l'esperto dovrà accertare se siano suscettibili di destinazione edificatoria, acquisendo presso i competenti uffici il relativo certificato di destinazione urbanistica, precisando indici, parametri e prescrizioni individuati dai vigenti strumenti urbanistici comunali o ad essi sovra ordinati e dai regolamenti locali;

12. Verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-quater della legge 18 dicembre 2008, n. 199 per l'eventuale cessione in proprietà degli immobili pignorati agli istituti autonomi case popolari, comunque denominati o trasformati, in tal caso inserendo nella relazione peritale l'espresso avvertimento che l'esecutato ha la possibilità di formulare apposita istanza in tal senso all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Foggia, ovvero ad altro istituto autonomo, prima che sia disposta la vendita.

La relazione dovrà essere corredata di uno specchio riepilogativo in cui siano indicati, sinteticamente, per ciascun lotto singolarmente numerato: la tipologia del bene; la sommaria descrizione; il comune di ubicazione, frazione, via o località; confini, estensione e dati catastali (per i terreni: foglio, particella, estensione e tipo di

coltura; per i fabbricati: foglio, particella, eventuale subalterno, numero di vani ed accessori, numero civico, piano e numero di interno); l'attuale proprietario e, comunque, il titolo di provenienza del bene; l'eventuale stato di comproprietà; le iscrizioni e le trascrizioni sul medesimo gravanti; lo stato di occupazione; la regolarità edilizio-urbanistiche; la conformità catastale; l'abitabilità e l'agibilità; il valore del bene da porre a base d'asta, precisandone diritto e quota

Eseguite le relative indagini catastali e rilevati successivamente i dati e gli elementi necessari per lo svolgimento dell'incarico peritale, verificati i luoghi interessati dalla procedura di espropriazione, il sottoscritto ha redatto la presente relazione, riportando in essa le relative risultanze e conclusioni.

Dalla descrizione dei beni riportata nell'***Atto di Pignoramento*** relativo alla Proc. Esec. xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

8)*- immobile sito nel Comune di* ***FOGGIA*** *alla* ***Via Giuseppe Mandara nr.1/M*** *in N.C.E.U. al* ***foglio 94 partic. 834 sub 76*** *Cat.C/6 Cl.3 di mq 23, P.S1 int.33*

Regione	Puglia	Provincia	FG
Indirizzo	Via G. Mandara n. 1/M		
Comune	FOGGIA		
Latitudine			xxxxxxxxxxxxxxxxxx
Longitudine	xxxxxxxxxxxxxxxxxx		xxxxxxxxxxxxxxxxxx



Operazioni peritali

Il sottoscritto dopo aver esaminato gli atti, accompagnato e coadiuvato dal custode avv. xxxxxxxxxxxxxxxxx

- 17/07/2020 immobili in comune di FOGGIA via Mandara
- 18/12/2020 immobili in comune di FOGGIA via Mandara
- 30/01/2020 immobili in comune di FOGGIA via Mandara
- 13/01/2021 immobili in comune di FOGGIA via Mandara
- 15/01/2021 immobili in comune di FOGGIA via Mandara
- 21/01/2021 immobili in comune di FOGGIA via Mandara
- 30/01/2021 immobili in comune di FOGGIA via Mandara

In dette occasioni il sottoscritto, dopo aver individuato con esattezza gli immobili oggetto di esecuzione, procedeva all'ispezione degli stessi immobili, al rilievo metrico, alla verifica della dotazione impiantistica, alla constatazione del grado di finitura e manutenzione, e dello stato di possesso, effettuando ampia rassegna fotografica. Il tutto secondo i quesiti dell'ill.mo G.E., come riportato nei verbali di sopralluogo (cfr. All. B).

Il sottoscritto, inoltre, eseguiva indagini presso:

- l'Uff. Tecnico del Comune di FOGGIA (FG);

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- l'Ufficio Provinciale di Foggia - Servizio di Pubblicità Immobiliare
- l'Agenzia del Territorio di Foggia.

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA per LOTTO 2.09

- **presso l'Agenzia del Territorio di Foggia**
  - ispezione ipotecaria elenco formalità
  - visura catastale storica per immobile aggiornata
  - estratto di mappa catastale
  - planimetria catastale
- **presso l'Ufficio Tecnico del Comune di FOGGIA**
  - Atto Unilaterale d'Obbligo "Costituzione di vincolo di destinazione d'uso a xxxxxxxxxxxxxxxxxx
  - Permesso di Costruire N. 106 del 28/09/2005 pratica edilizia 2605E2004
  - Comunicazione di inizio lavori del 18/11/2005
  - D.I.A. N. 63396 del 01/08/2006
  - D.I.A. finale N. 110019 del 27/12/2007 in variante al P.d.C. n. 106/2005 pratica edilizia 2605E2004
  - Ultimazione lavori del 27/12/2007
  - Certificato di Agibilità del 27/12/2007 Prot. N. 112581 pratica edilizia 2605E2004
  - Proposta di variante al PdC n. 106/2005 pratica edilizia 2605E2004

- Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 14/11/2008
- PdC n. 44 del 19/02/2009 pratica edilizia n. 172E2008
- D.I.A. n. 242456 del 20/03/2009 (in sanatoria)
- Proposta di variante al programma integrato in variante al PdC n. 106/2005
- Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20/04/2009
- Certificato di Agibilità del 07/04/2009 pratica edilizia 172E2008.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- *Estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita con annotazioni per DI*

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx
- *Estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita con annotazioni per DI*

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx
- xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx
- xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- xxxxxxxxxxxxxxxxxx

➢ **Presso l'amm.re di condominio**

- Attestazione situazione debitoria relativa all'immobile al f. 94 p.lla 834 sub 76

RISPOSTE AI QUESITI

1.0 QUESITO 1

1.1 Completezza documenti (art. 567, comma 2, cp.c.)

Documentazione presente in atti:

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Corleone (PA) del 20/12/2017 attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Pertanto la documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. depositata dal legale del creditore procedente è da considerarsi completa ed idonea alla procedura di pignoramento.

1.2. Ricostruzione vicende traslative

Sulla scorta della suddetta documentazione, riscontrata la continuità storica delle trascrizioni ed accertata la regolarità degli atti di trasferimento e delle relative note di trascrizione, lo scrivente ha individuato la seguente:

CRONISTORIA VENTENNALE DELLA PROPRIETÀ

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- **Box auto - Via G. Mandara n. 1/M – FOGGIA - F. 94 p.lla 834 sub 76**

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- part.524-525-526-527-528

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- part.652

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

    xxxxxxxxxxxxxxxxxx

    xxxxxxxxxxxxxxxxxx

    xxxxxxxxxxxxxxxxxx

    xxxxxxxxxxxxxxxxxx

- part.831-832

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxxx

    xxxxxxxxxxxxxxxxxx

    xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

terreno in oggetto, già' fg,94 part.391-395-396-397-398-400-401-419-461, era

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

101-64-74-75, part.834 sub 73-76-74-42-43) saranno vendute a corpo, nello stato

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

1.3 Corrispondenza dei dati catastali

In base ai controlli effettuati presso i competenti uffici catastali, i dati catastali degli immobili oggetto della presente relazione, **corrispondono** con quelli riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione.

1.4 Sussistenza altre procedure esecutive

Dalle indagini svolte risulta che: **non sussistono** altre procedure esecutive gravanti sul medesimo immobile.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxx

2.0 QUESITO 2

2.1 Identificazione dei beni

Dati Catastali

A) Box auto

Dati identificativi: Comune di FOGGIA (D643) (FG)
Foglio **94** Particella **834** Subalterno **76**
Classamento:
Rendita: Euro **136,65**
Zona censuaria **1**,
Categoria **C/6**[3], Classe **3**, Consistenza **21 m²**

Indirizzo: VIA GIUSEPPE MANDARA n. 1/M Interno 33 Piano S1
Dati di superficie: Totale: **23 m²**
Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 17/09/2008 Pratica n. FG0280600 in atti dal 17/09/2008 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 19940.1/2008)

› Dati identificativi

Comune di **FOGGIA (D643) (FG)**
Foglio **94** Particella **834** Subalterno **76**

COSTITUZIONE del 27/12/2007 Pratica n. FG0507744
in atti dal 27/12/2007 COSTITUZIONE (n. 2397.1/2007)

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di **FOGGIA (D643) (FG)**
Foglio **94** Particella **834**

Tipologia

Box auto a piano interrato in stabile condominiale

Ubicazione e Accessi

Il bene pignorato è posto al piano interrato della scala "CD" n. interno 33 con accesso da

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

x

- Impianto elettrico con canalina a vista
- Impianto idrico – fognario (vi è rubinetto con lavatoio)

Pertinenze

- quota proporzionale sulle parti comuni del fabbricato condominiale.

Stato di manutenzione e conservazione

Le indagini e le rilevazioni di tipo ottico, basate sul rilievo diretto/fotografico svolte in situ, hanno consentito allo scrivente di poter valutare lo stato complessivo di manutenzione e conservazione degli immobili come **ottimo** in relazione all'epoca di costruzione.

(v. rassegna fotografica All. M).

4.0 QUESITO 4

4.1 Stima dei beni

La valutazione finale del prezzo di vendita del bene oggetto della presente perizia di stima viene determinato **"A corpo"**, cioè il bene è stato valutato considerando l'immobile nella sua globalità.

Per la determinazione del valore a corpo del compendio pignorato, viene preliminarmente effettuata una valutazione parametrica degli immobili facenti parte del compendio pignorato, adottando il metodo sintetico-comparativo, cioè attribuendo ad ogni immobile, a seconda della sua tipologia, un valore unitario a mq di superficie, prendendo a riferimento beni similari oggetto di recente compravendita. Il metodo si basa sul calcolo del più probabile valore di mercato e quindi sul presunto prezzo di vendita ottenuto mediante il confronto dell'unità in oggetto con un campione di beni analoghi, correggendo il valore

ottenuto con dei coefficienti funzione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile stesso. Il valore di mercato scaturisce da informazioni raccolte presso gli uffici notarili, le agenzie immobiliari e dai dati raccolti presso l'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI), il quale riporta i prezzi unitari in funzione della superficie lorda, dell'ubicazione e dello stato di conservazione dell'immobile.

Da una attenta analisi del panorama immobiliare presente nel territorio del Comune in cui insistono gli immobili, è emerso che per immobili analoghi a quelli oggetto di stima, i prezzi di mercato, sulla scorta delle vendite effettuate di fatto, sono compresi fra i seguenti valori minimi e massimi:

- Appartamento: min Euro 1.200,00 al mq - max Euro 1.800,00 al mq, al lordo delle murature di pertinenza.
- Box: min Euro 900,00 al mq - max Euro 1.100,00 al mq.

Traducendo in formula:

$$V = Vm \times Sc \times K$$

dove:

- V è il valore di stima più probabile,
- Vm è il valore di mercato unitario più probabile,
- Sc la superficie commerciale dell'immobile
- K il parametro funzione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche proprie dell'unità immobiliare.

Tutto ciò premesso, dagli accertamenti ed indagini espletate, fatte le opportune considerazioni circa l'ubicazione, l'esposizione, l'epoca di costruzione, la tipologia, la destinazione d'uso, il grado di pregio e conservazione dello stabile, ne consegue che il più probabile prezzo unitario di mercato è di:

– **Box** (Foglio 94 - P.lla 834 – sub. 76) **€/mq 1.000,00**

Per quanto riguarda il parametro K viene univocamente individuato sulla base di coefficienti incrementativi o decrementativi come media aritmetica dei coefficienti di seguito elencati:

- Il Coefficiente di differenziazione per livello di piano, viene utilizzato per adattare le quotazioni dell'unità immobiliare a seconda che l'edificio sia eventualmente dotato di ascensore; immobile con ingresso da piano terra, dotato di ascensore a norma disabili con accesso dal piano S1 (piano box) al piano terzo 1,00;
- Il Coefficiente di Vetustà viene utilizzato per adattare le quotazioni dell'unità immobiliare tenendo conto della vetustà dell'immobile (immobile realizzato recentemente tra il 2005/2007);.....0,95
- coefficienti di qualità relativo al livello delle rifiniture ed al grado tecnologico (dotazione impiantistica, finiture e loro qualità);.....0,95
- coefficiente funzione della disponibilità dell'immobile. (v.: par. QUESITO7); immobile attualmente libero / locato con contratto di natura transitoria 1,00

Pertanto il valore di K, sostituendo i valori calcolati dei coefficienti, sarà dato da:

$$K = (1{,}00+0{,}95+0{,}95+1{,}00)/4 = 0{,}98$$

Applicando i relativi coefficienti di stima si ottiene una superficie commerciale dell'intero lotto di circa **22,25 mq**, di cui 20,75 mq superficie box int. 33, e 10,00 mq superficie relativa alla corsia box e parti comuni considerata al 15% (1,50mq), così come indicato nella tabella di seguito:

Tab. 1:

sup. lorda complessiva (mq)		coeff. di stima	sup. commerciale (mq)	valutazione (€/mq)	valore senza abbattimenti	coeff. Correttivo K (a)	valore abbattuto
BOX - inL33	20,75	100%	20,75	1.000,00	€ 20.750,00	98%	€ 20.231,25
androne e scala (parti comuni)	10,00	15%	1,50	1.000,00	€ 1.500,00	98%	€ 1.462,50
TOTALE	30,75	mq	**22,25**	**mq**	€ 22.250,00		€ 21.693,75

Il calcolo della "superficie commerciale", è stato redatto secondo il Codice delle Valutazioni Immobiliari (edito da Tecnoborsa ed Agenzia delle entrate).

Al valore di stima abbattuto del coeff. correttivo (a) vengono applicati ancora tre coefficienti correttivi (b), (c) e (d) che tengono in conto, forfettariamente di:

- **coefficiente correttivo (b)** per vizi occulti, quote condominiali insolute e difformità catastali, i cui costi restano a carico dell'acquirente. Nel caso in esame, per il coefficiente correttivo (b), si considera una percentuale pari al 2%, per un totale complessivo di circa € 463,00 così ripartito:
  - **vizi occulti:** si considera una percentuale pari al 1%;
  - **quote condominiali insolute:** si considera forfettariamente una percentuale pari al 1%;
  - **difformità catastale:** non si considera alcuna percentuale riduttiva.
- **coefficiente correttivo (c)** per eventuale mancanza di agibilità ed eventuale difformità urbanistica i cui costi restano a carico dell'acquirente. Nel caso di specie l'immobile risulta dotato di agibilità (v. par. 10.2) e l'attuale distribuzione interna risulta conforme alle planimetrie progettuali e catastali:
  - **mancanza di agibilità:** non si considera alcuna percentuale riduttiva;

- **difformità urbanistica:** non si considera alcuna percentuale riduttiva.

➢ **coefficiente correttivo (d)** relativo al grado tecnologico ed efficienza degli impianti presenti per eventuale mancanza certificazioni conformità e manutenzione periodica non si considera alcuna percentuale riduttiva.

Pertanto ne scaturisce che il più probabile valore di mercato a corpo per il lotto sia di:

LOTTO 2.09 .....€ 21.250,00

Tab. 2

sup. lorda complessiva (mq)		coeff. di stima	sup. commerciale (mq)	valutazione (€/mq)	valore senza abbattimenti	coeff. Correttivo K (a)	valore abbattuto	coeff. correttivo per vizi occulti, quote condominiali insolute, difformità Catastale (b)	coeff. correttivo per mancanza agibilità e difformità Urbanistica (c)	coeff. Correttivo per grado tecnologico ed efficienza impianti presenti correttivo per mancata certificazioni conformità e manutenzione (d)	VALORE ULTIMO abbattuto
BOX - int.33	20,75	100%	20,75	1.000,00	€ 20.750,00	98%	€ 20.231,25	98%	100%	100%	€ 19.826,63
androne e scala (parti comuni)	10,00	15%	1,50	1.000,00	€ 1.500,00	98%	€ 1.462,50	98%	100%	100%	€ 1.433,25
TOTALE	30,75	mq	22,25	mq	€ 22.250,00		€ 21.693,75				€ 21.259,88

VALORE TOTALE DEL LOTTO (senza abbattimneti correttivi)	€ 22.250,00
VALORE DEL LOTTO con abbattimenti (a)	€ 21.693,75
VALORE DEL LOTTO con abbattimenti (a)+(b)+(c)+(d)	€ 21.259,88
VALORE FINALE DEL LOTTO A CORPO	€ 21.250,00

come specificato nell'allegato "Valutazione del lotto" e di seguito sinteticamente riportato (All. O).

4.2 Specificazione delle superfici rilevate

Tab. 3

SUPERFICI NETTE		
Piano S1		
Box int.33	20,75	mq
tot.	20,75	mq

5.0 QUESITO 5

5.1 Verifica della comoda separabilità

L'intera proprietà è in capo ai debitori.

6.0 QUESITO 6

6.1 Individuazione e descrizione del lotto

- LOTTO 2.09

Il Lotto è costituito da:

Box auto posto al piano interrato della scala C-D, interno 33, con accesso da rampa che si apre su via Mandara, facente parte di uno stabile condominiale di quattro piani fuori terra più piano sovrastruttura e piano interrato, alla via Mandara 28 - 34 in comune di Foggia.

Il box ha una superficie complessiva di circa 20,75 m^2, confina con corsia di manovra condominiale, con boxes ai sub n. 75 (int. 32) e n. 77 (int. 34), salvo altri.

In NCEU del Comune di Foggia al foglio 94 particella 834 sub.76, Via Giuseppe Mandara n. 1/M, P.S 1, int. 33 cat..C/6 cl.3 cons. 21 m^2, sup. totale: 23 m^2, R.C. Euro 136,65

Prezzo base d'asta del LOTTO 2.09 € 21.250,00

determinati come specificato negli allegati "Valutazione del Lotto" (All. O - Lotto Unico).

7.0 QUESITO 7

7.1 Individuazione dello stato di possesso dei beni

A tutt'oggi gli immobili oggetto della presente procedura appartengono in piena ed

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Attualmente **il box auto risulta non utilizzato** quindi il bene è in possesso dei proprietari e **libero**.

8.0 QUESITO 8

8.1 Formalità, vincoli od oneri che resteranno a carico dell'acquirente

- I vincoli previsti dalle NTA per la Zona "subcomparto C-D" del vigente PRG del comune di Foggia.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

diritti, le servitù ed i vincoli afferenti al fabbricato ed alle singole unità di cui consta.

- Atto Unilaterale d'Obbligo "Costituzione di vincolo di destinazione d'uso a

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

9.0 QUESITO 9

9.1 Formalità, vincoli od oneri che risulteranno non opponibili all'acquirente

Sull'immobile al F. 94 p.lla 834 sub 74 oggetto della presente Proc. Esec. Immobiliare gravano le seguenti formalità:

- **IPOTECA GIUDIZIALE** iscritta presso l'Ufficio Provinciale di Foggia - Servizio di

  xxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxx

  xxxxxxxxxxxxxxxxx

  decreto ingiuntivo n.501/2014 del 03/10/2016 Tribunale di Avellino.

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

[redacted]

xxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxx

[redacted]
(v. All. C).

10.0 QUESITO 10

LOTTO 2.09

Box auto (Foglio 94 - P.lla 834 - sub 76)

10.1 Verifica regolarità edilizia e urbanistica dei beni

Gli immobili in oggetto sono parte di un fabbricato edificato in Zona "subcomparto C-D" del vigente PRG del comune di Foggia in virtù dei seguenti titoli abilitativi rilasciati dal

comune di FOGGIA:

- Atto Unilaterale d'Obbligo "Costituzione di vincolo di destinazione d'uso a xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx 28/07/20050al28/07/2005 al n. 11750 RP con il quale è stato imposto il il vincolo di destinazione perpetua d'uso a parcheggio sulla porzione del piano interrato dell'intero fabbricato individuato con tratteggio diagonale nella planimetria al detto atto allegata
- **Permesso di Costruire N. 106 del 29/09/2005** pratica edilizia 2605E2004 in ditta xxxxxxxxxxxxxxxxx da scale denominate A, B, C e D con destinazione commerciale-direzionale sviluppantesi su piano terra, primo, secondo, terzo e piano sovrastante di servizio al fabbricato, oltre al piano interrato adibito ad autorimessa.
- Comunicazione di inizio lavori del 18/11/2005
- D.I.A. del 01/08/2006
- D.I.A. finale del 18/12/2007 in variante al P.d.C. n. 106/2005 pratica edilizia 2605E2004
- Ultimazione lavori del 27/12/2007
- Certificato di Agibilità del 27/12/2007 Prot. N. 112581 pratica edilizia 2605E2004
- Proposta di variante al PdC n. 106/2005 pratica edilizia 2605E2004, protocollata in data 22/02/2009 al n. 0016516 per cambio di destinazione d'uso.
- **Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 14/11/2008**: Approvazione progetto di variante generale con variazione di destinazione d'uso di parte della cubatura di edilizia residenziale in edilizia residenziale libera ai sensi dell'art. 12 comma 1

della Legge n. 136 del 30/04/1999.

- **Permesso di Costruire n. 44 del 19/02/2009** pratica edilizia n. 172E2008 per la trasformazione di parte della volumetria da direzionale in residenziale (per complessive 41 unità immobiliari) in variante al P. di C. n.106/2005.
- D.I.A. n. 242456 del 20/03/2009 (in sanatoria)
- Proposta di variante al programma integrato per la trasformazione di parte della volumetria da direzionale in residenziale (per complessive 41 unità immobiliari in variante al PdC n. 106/2005)
- **Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20/04/2009:** Approvazione progetto esecutivo in variante relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Approvazione risultanze del collaudo tecnico amministrativo.
- Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Foggia - Servizio Urbanistica "Settore Piano complessi" con provvedimento del 07/04/2009 relativo alla pratica edilizia 172E2008.

  (v. All. H)

Dal raffronto comparativo tra le planimetrie di progetto, le planimetrie catastali in atti e lo stato attuale dei luoghi non si rilevano difformità sostanziali:

10.2 Certificato di Agibilità/Abitabilità

- del 27/12/2007 Prot. N. 112581 pratica edilizia 2605E2004.
- del 07/04/2009 pratica edilizia 172E2008

rilasciati dal Comune di Foggia - Servizio Urbanistica "Settore Piano complessi"

10.3 Regolarità catastale

Da ricerche svolte presso l'Agenzia del Territorio - Uff. Provinciale del Territorio di Foggia per l'immobile riportato al F. 94 p.lla 834 sub 76 del Catasto Fabbricati del Comune di Foggia risulta:

- immobile regolarmente accatastato
- tra i dati catastali e lo stato di fatto dell'immobile non vi sono discordanze
- planimetrie catastali conformi allo stato dei luoghi.

11.0 QUESITO 11

11.1 Attestato di prestazione energetica

Per la categoria C/6 non è richiesto il certificato di prestazione energetica in quanto non ricompreso tra le categorie di edifici di cui all'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412,

12.0 QUESITO 12

12.1 Verifica sussistenza condizioni di cui all'art. 1-quater L. N. 199/2008

Con la legge n. 199 del 18.12.2008 (legge di conversione del D.L. n.158 del 20.10.2008), tra le misure urgenti dirette a contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, è stato inserito l'art. 1-quater relativamente ad immobili sottoposti a procedure esecutive immobiliari o a procedure concorsuali che recita: "1. Gli immobili sottoposti a procedura esecutiva immobiliare o concorsuale, con le caratteristiche di quelli facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, e comunque non rientranti nelle categorie catastali A/1 e A/2, occupati a titolo di abitazione principale da un mutuatario insolvente, possono essere ceduti in proprietà agli istituti autonomi case popolari, comunque denominati o trasformati, che li acquistano a valere su risorse proprie e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con le agevolazioni previste per l'acquisto

della prima casa di abitazione, al fine di favorire la riduzione del disagio abitativo e la riduzione delle passività delle banche. Gli istituti autonomi case popolari, comunque denominati o trasformati, provvedono a stipulare contratti di locazione a canone sostenibile con i mutuatari che occupano gli alloggi a titolo di abitazione principale".

Per quanto di propria competenza, lo scrivente ritiene **non sussistenti le condizioni di cui all'art. 1-quater della legge n. 199/2008** poiché:

- l'abitazione, già realizzata non rientra tra quelli facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, così come definiti dal citato D.P.R., cioè composta da tutti gli alloggi costruiti o da costruirsi da parte di enti pubblici a totale carico o con il concorso o con il contributo dello Stato.

Lucera, ottobre/2022

Firma del C.T.U.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

CONCLUSIONI

Tabella riepilogativa

LOTTO 2.09

Tipologia	**Box auto** al piano interrato di uno stabile condominiale
Descrizione degli immobili	L'immobile è parte di un fabbricato composto strutturalmente da due corpi di fabbrica, ciascuno costituito da piano interrato (destinato ad autorimessa), piano terra (destinato ad attività commerciali), primo, secondo, terzo piano (destinati a civile abitazione) e piano sovrastruttura (locali deposito), ciascuno servito da due scale denominate scala A e scala B, scala C e scala D, con accessi autonomi. **Caratteristiche del fabbricato** - Struttura: portante in c.a. - Copertura a terrazzo praticabile. - Solai del tipo misto in latero-cemento - Tamponature esterne in mattoni forati a doppia fodera con rivestimento in pietra. - Tramezzature: in mattoni forati in opera con malta cementizia, intonacate e pitturate. - Scala condominiale: in c.a. gettate in opera, e rifinita con rivestimento in pietra, ringhiera e corrimano in metallo. - Ascensore a norma disabili - Balconi dotati di: parapetto realizzato in cls e ringhiera in ferro, pavimentazione in piastrelle per esterno
Descrizione Box	Il **Box** ha superficie di circa 20,75 m^2; per una superficie commerciale complessiva di circa 22,25 m^2, di cui 20,75m^2 superficie box int. 33, e 10,00 m^2 superficie relativa alla corsia box e parti comuni considerata al 15% (1,50mq). Altezza interna utile: h = 3,40 m
Finiture	**Box Auto** • Pavimentazione in battuto di cemento • Pareti non intonacate, pitturate • Serranda in alluminio zincato avvolgibile motorizzata;
Dotazione impiantistica	- Impianto elettrico con canalina a vista - Impianto idrico – fognario (vi è rubinetto con lavatoio)
Stato di Manutenzione e Conservazione	**ottimo**
Ubicazione accessi	Comune di **FOGGIA** (FG) località "Serpente" **via Giuseppe Mandara n. 1/M scala C-D piano S1 interno 33**, ingresso dalla rampa che si apre su via Mandara.
Confini	Il **Box auto** confina con corsia di manovra condominiale, con box auto ai sub n. 75 (int. 32) e n. 77 (int. 34), salvo altri.

Dati catastali	NCEU del Comune di Foggia al **foglio 94 particella 834 sub.76**, Via Giuseppe Mandara n. 1/M, P.S 1, int. 33 cat..C/6 cl.3 cons.21 m^2 , sup. totale: 23 m^2, R.C. Euro 136,65
Proprietario	xxxxxxxxxxxxxxxxx
Titolo di Provenienza	xxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxx
Formalità vincoli oneri a carico dell'acquirente	xxxxxxxxxxxxxxxxxxx
Iscrizioni Trascrizioni	x xxxxxxxxxxxxxxxxxxx
Stato di possesso e occupazione	xxxxxxxxxxxxxxxxxxx
Regolarità Edilizio -	Il fabbricato di cui gli immobili in oggetto sono parte è stato edificato in Zona "subcomparto C-D" del PRG in virtù di:

Urbanistica	- Atto Unilaterale d'Obbligo "Costituzione di vincolo di destinazione d'uso a parcheggio" del 26/07/2005 - **Permesso di Costruire n. 106 del 29/09/2005** - D.I.A. del 01/08/2006 - D.I.A. finale del 18/12/2007 in variante al P.d.C. n. 106/2005 - Ultimazione lavori del 27/12/2007 - Proposta di variante al PdC n. 106/2005, prot. n. 0016516 del 22/02/2009 per cambio di destinazione d'uso - Delibera di C.C. n. 63 del 14/11/2008: Approvazione progetto di variante generale con variazione di destinazione d'uso di parte della cubatura di edilizia residenziale in edilizia residenziale libera ai sensi dell'art. 12 comma 1 L. 136/1999. - **Permesso di Costruire n. 44 del 19/02/2009** - DIA n.242456 (in sanatoria) del 20/03/2009 - Proposta di variante al programma integrato per la trasformazione di parte della volumetria da direzionale in residenziale (per complessive 41 unità immobiliari in variante al PdC n. 106/2005) - Delibera di C.C. n. 51 del 20/04/2009: Approvazione progetto esecutivo in variante relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Approvazione risultanze del collaudo tecnico amministrativo. Tra le planimetrie di progetto, e lo stato attuale dei luoghi vi è sostanziale conformità Gli immobili risultano regolari dal punto di vista edilizio urbanistico
Conformità Catastale	- immobile regolarmente accatastato - concordanza tra i dati catastali e lo stato dell'immobile - planimetrie catastali conformi allo stato dei luoghi.
Agibilità	- Certificato di Agibilità del 27/12/2007 Prot. N. 112581 pratica edilizia 2605E2004. - Certificato di Agibilità del 07/04/2009 relativo alla pratica edilizia 172E2008
Superficie commerciale complessiva	22,25 mq
Valore di stima	€ 21.250,00

Lucera, ottobre/2022

Firma del C.T.U.

Dott. Ing. Antonio xxxxxxxxxxxxxxxxxx



TRIBUNALE DI FOGGIA

Promossa da

contro

Descrizione Elaborati: **Lotto 2.09** **SCHEDA DI SINTESI** **(F.94 p.lla 834 sub.76 – Cat.C/6 – P.S1)**	
Scala:	Elaborato n.: EL.04
Data:	

TRIBUNALE DI FOGGIA

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Promossa da

[redacted]

LOTTO 2.09

Valore Lotto:

€ 21.250,00

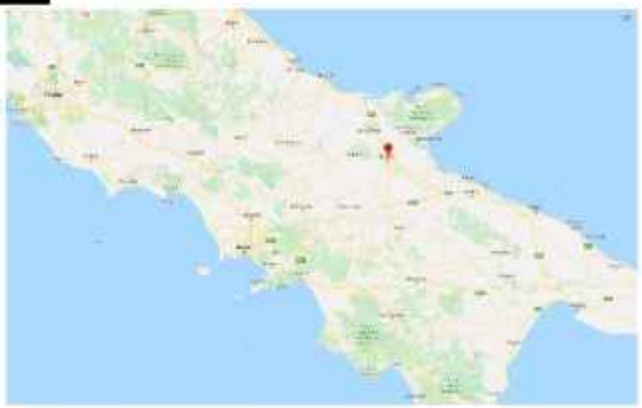
Tipologia:

BOX int.33 - piano S1

F. 94, p.lla 834, sub. 76 Cat. C/6

N. Lotto:

Lotto 2.09



Indirizzo: via Giuseppe Mandara, Scala C-D

Città: Foggia

Provincia: Foggia

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

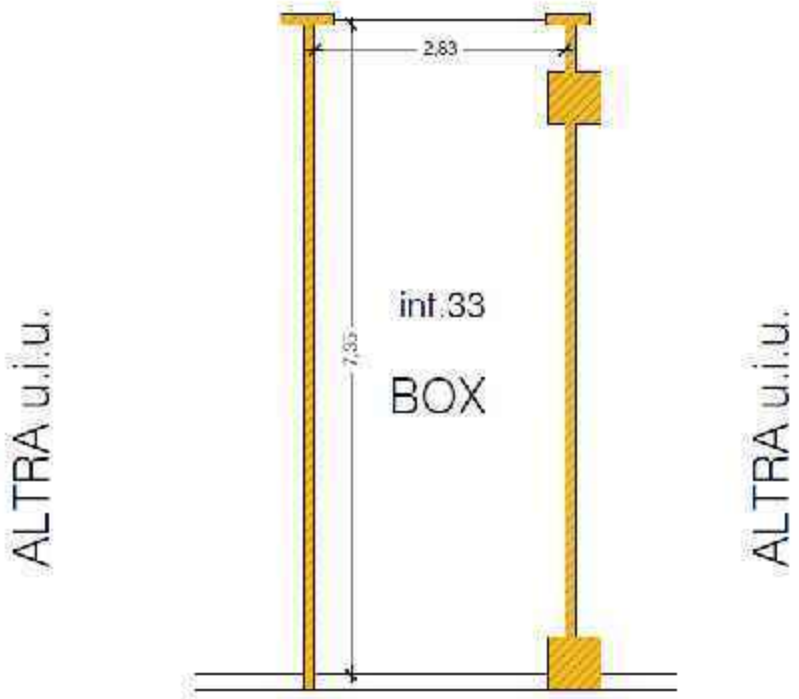
Tipologia	**Box auto** al piano interrato di uno stabile condominiale
Descrizione degli immobili	L'immobile è parte di un fabbricato composto strutturalmente da due corpi di fabbrica, ciascuno costituito da piano interrato (destinato ad autorimessa), piano terra (destinato ad attività commerciali), primo, secondo, terzo piano (destinati a civile abitazione) e piano sovrastruttura (locali deposito), ciascuno servito da due scale denominate scala A e scala B, scala C e scala D, con accessi autonomi. **Caratteristiche del fabbricato** - Struttura: portante in c.a. - Copertura a terrazzo praticabile. - Solai del tipo misto in latero-cemento - Tamponature esterne in mattoni forati a doppia fodera con rivestimento in pietra. - Tramezzature: in mattoni forati in opera con malta cementizia, intonacate e pitturate. - Scala condominiale: in c.a. gettate in opera, e rifinita con rivestimento in pietra, ringhiera e corrimano in metallo. - Ascensore a norma disabili - Balconi dotati di: parapetto realizzato in cls e ringhiera in ferro, pavimentazione in piastrelle per esterno
Descrizione Box	Il **Box** ha superficie di circa 20,75 m^2; per una superficie commerciale complessiva di circa 22,25 m^2, di cui 20,75m^2 superficie box int. 33, e 10,00 m^2 superficie relativa alla corsia box e parti comuni considerata al 15% (1,50mq). Altezza interna utile: h = 3,40 m
Finiture	**Box Auto** • Pavimentazione in battuto di cemento • Pareti non intonacate, pitturate • Serranda in alluminio zincato avvolgibile motorizzata;
Dotazione impiantistica	- Impianto elettrico con canalina a vista - Impianto idrico – fognario (vi è rubinetto con lavatoio)
Stato di Manutenzione e Conservazione	**ottimo**
Ubicazione accessi	Comune di **FOGGIA** (FG) località "Serpente" **via Giuseppe Mandara n. 1/M scala C-D piano S1 interno 33**, ingresso dalla rampa che si apre su via Mandara.
Confini	Il **Box auto** confina con corsia di manovra condominiale, con box auto ai sub n. 75 (int. 32) e n. 77 (int. 34), salvo altri.
Dati catastali	NCEU del Comune di Foggia al **foglio 94 particella 834 sub.76**, Via Giuseppe Mandara n. 1/M, P.S 1, int. 33 cat..C/6 cl.3 cons.21 m^2 , sup. totale: 23 m^2, R.C. Euro 136,65
Proprietario	xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxx
Titolo di Provenienza	xxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx

	Si segnala xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx *"le unità immobiliari in contratto (in Foggia, in catasto fg.94 part.833 sub 92-87-101-64-74-75, part.834 sub 73-76-74-42-43) saranno vendute a corpo..... Il contratto definitivo di compravendita dovrà essere stipulato entro e non oltre il 25 ottobre 2019. si pattuisce espressamente l'applicabilità' al presente contratto dell'alt 2932 del cod.civ.*
Formalità vincoli oneri a carico dell'acquirente	- **Vincoli previsti dalle NTA** per la Zona "subcomparto C-D" del vigente PRG del comune di Foggia xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx 28/04/2009 al n. 7253R.P.) - **Atto Unilaterale d'Obbligo "Costituzione di vincolo di destinazione d'uso a parcheggio"** xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx
Iscrizioni Trascrizioni	• **IPOTECA GIUDIZIALE** iscritta presso l'Ufficio Provinciale di Foggia - Servizio di Pubblicità xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx 501/2014 del 03/10/2016 Tribunale di Avellino xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx Foggia.
Stato di possesso e occupazione	Attualmente il box auto risulta non utilizzato quindi il bene è in possesso dei proprietari e libero.
Regolarità Edilizio - Urbanistica	Il fabbricato di cui gli immobili in oggetto sono parte è stato edificato in Zona "subcomparto C-D" del PRG in virtù di: - Atto Unilaterale d'Obbligo "Costituzione di vincolo di destinazione d'uso a parcheggio" del 26/07/2005 - **Permesso di Costruire n. 106 del 29/09/2005** - D.I.A. del 01/08/2006 - D.I.A. finale del 18/12/2007 in variante al P.d.C. n. 106/2005 - Ultimazione lavori del 27/12/2007 - Proposta di variante al PdC n. 106/2005, prot. n. 0016516 del 22/02/2009 per cambio di destinazione d'uso - Delibera di C.C. n. 63 del 14/11/2008: Approvazione progetto di variante generale con variazione di destinazione d'uso di parte della cubatura di edilizia residenziale in edilizia residenziale libera ai sensi dell'art. 12 comma 1 L. 136/1999. - **Permesso di Costruire n. 44 del 19/02/2009** - DIA n.242456 (in sanatoria) del 20/03/2009 - Proposta di variante al programma integrato per la trasformazione di parte della volumetria da direzionale in residenziale (per complessive 41 unità immobiliari in variante al PdC n. 106/2005) - Delibera di C.C. n. 51 del 20/04/2009: Approvazione progetto esecutivo in variante relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Approvazione risultanze del collaudo tecnico amministrativo.

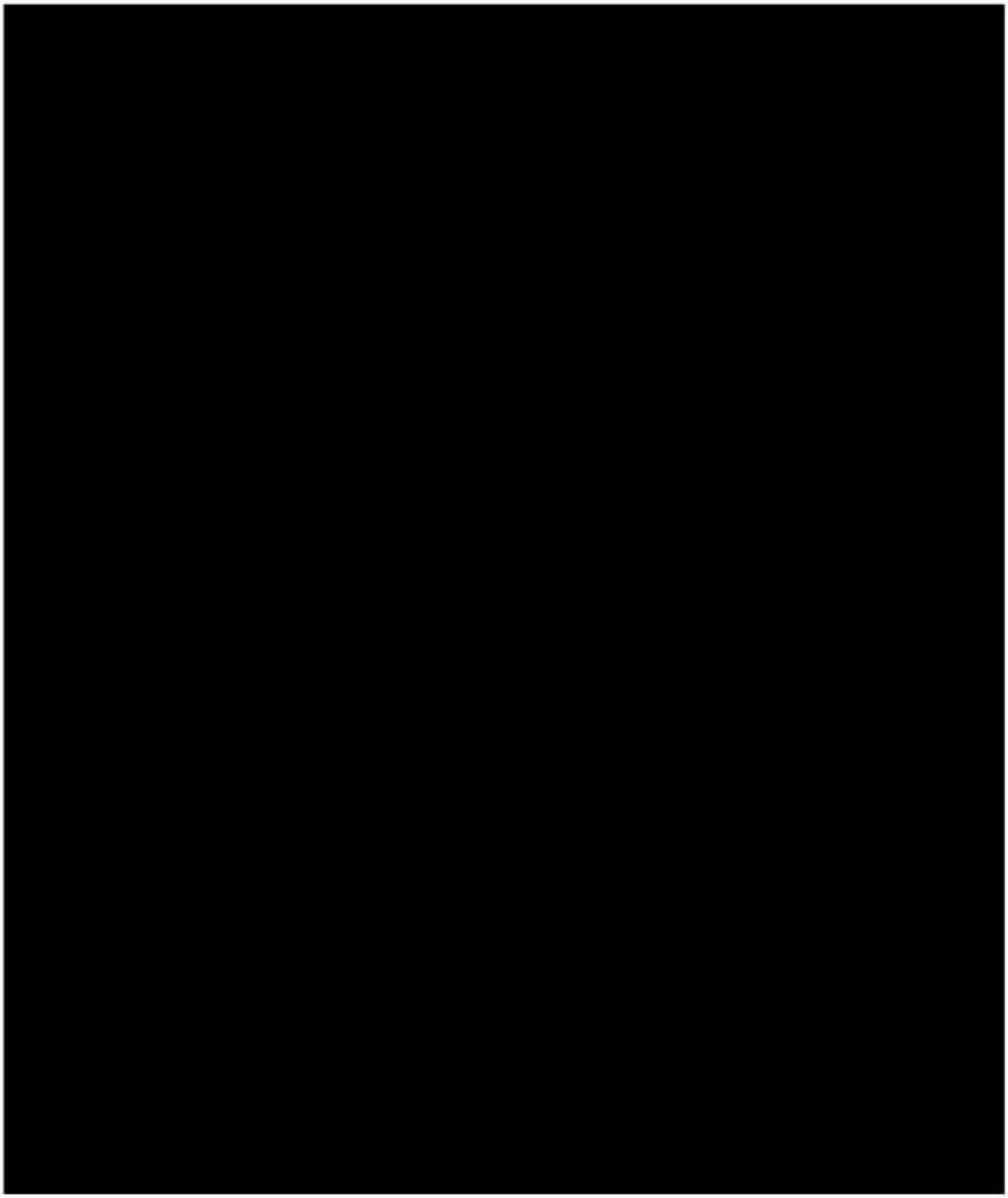
	Tra le planimetrie di progetto, e lo stato attuale dei luoghi vi è sostanziale conformità Gli immobili risultano regolari dal punto di vista edilizio urbanistico
Conformità Catastale	- immobile regolarmente accatastato - concordanza tra i dati catastali e lo stato dell'immobile - planimetrie catastali conformi allo stato dei luoghi.
Agibilità	- Certificato di Agibilità del 27/12/2007 Prot. N. 112581 pratica edilizia 2605E2004. - Certificato di Agibilità del 07/04/2009 relativo alla pratica edilizia 172E2008
Superficie commerciale complessiva	**22,25 mq**
Valore di stima	**€ 21.250,00**

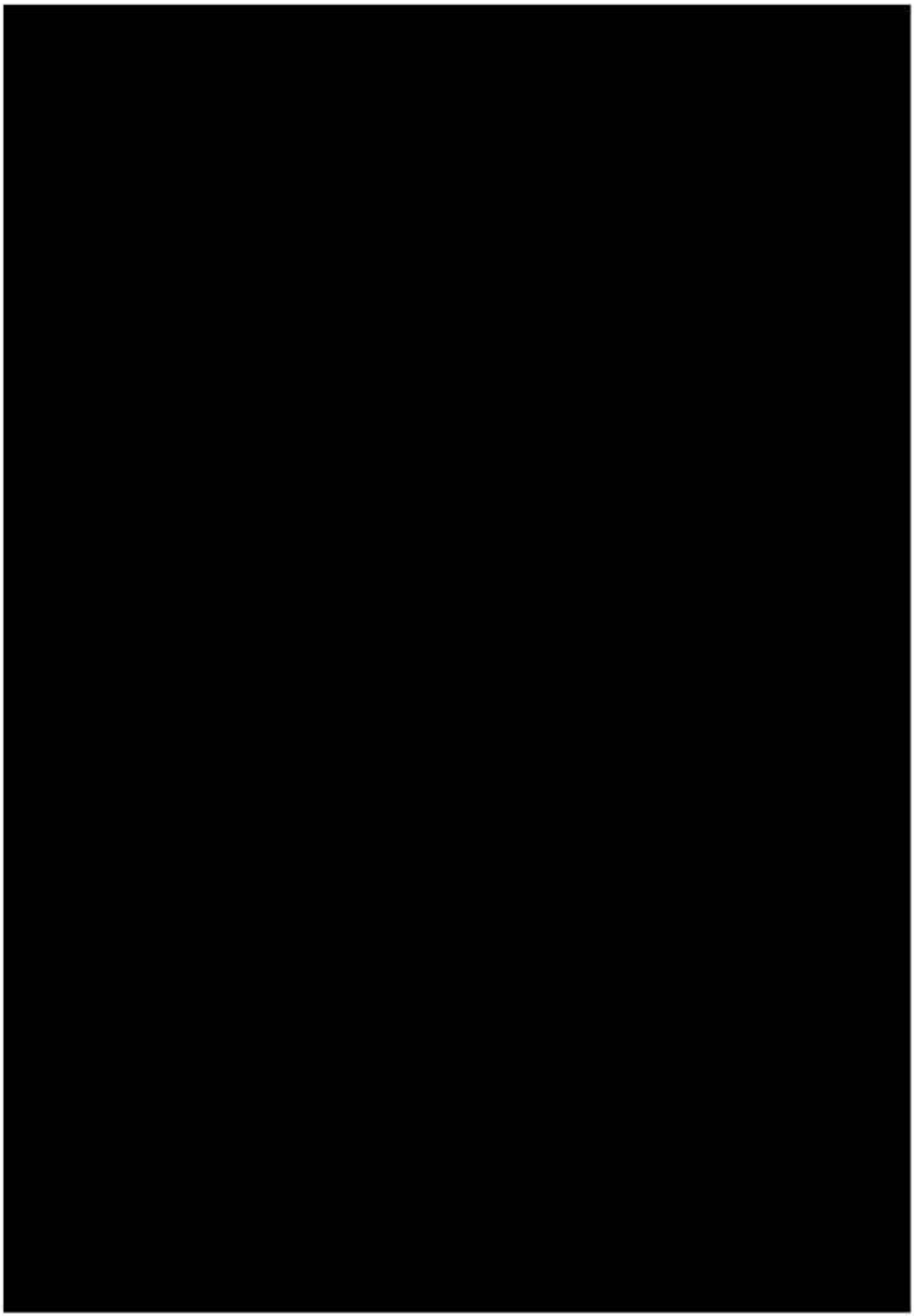
BOX in FOGGIA - via Giuseppe MANDARA, Scala. C-D
(Foglio 94, part. 834, sub. 76)





Vista Esterne:







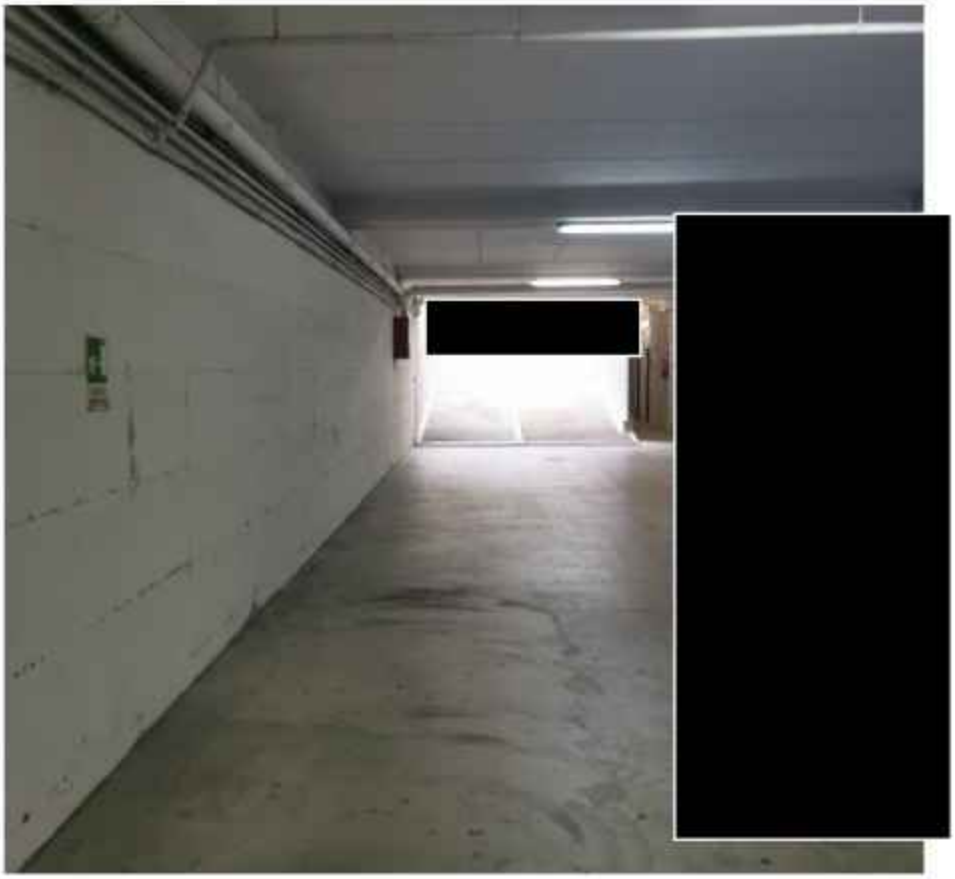
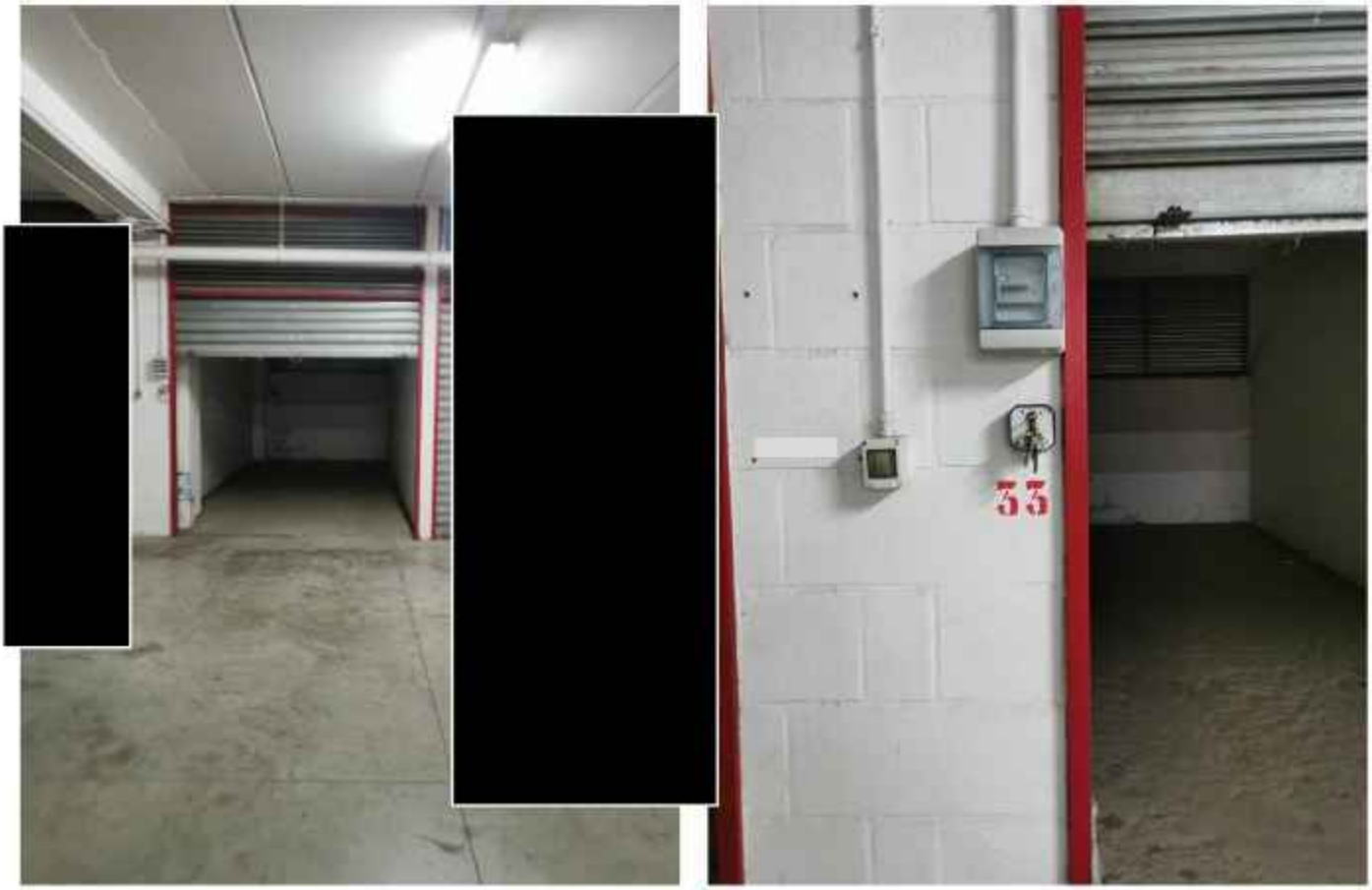




Figura 1: corsia box condominiale da via Giuseppe MANDARA



Figura 2: corsia box condominiale da via Giuseppe MANDARA


33



